



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LIVIA GERESCHI”

Via Sant’Antonio, 3 – 56010 Pontasserchio

Tel. 05085911 – Fax 050859333

Email: piic83500e@istruzione.it

Internet: <http://www.comprensivogereschi.gov.it>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.

Il nostro Istituto ritiene che il presente regolamento debba fissare principi saldamente ancorati a valenze educative, ampiamente condivisi tra tutti.

L’Istituto Comprensivo Statale “Livia Gereschi” tiene conto delle aspirazioni individuali e delle qualità intellettive di ciascuno e attraverso l’applicazione delle regole sancite nel presente Regolamento, mira a far assumere comportamenti consoni al vivere in una comunità, dove il rispetto per gli altri, sotto i più vari aspetti è il valore preminente e irrinunciabile.

ART.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri di formazione alla Scuola dell’Infanzia.

Sono ammessi alla frequenza delle scuole dell’infanzia i bambini e le bambine inseriti nelle graduatorie secondo il punteggio stabilito dal Consiglio di Istituto a seguito della presentazione delle domande di iscrizione.

Le sezioni di scuola dell’infanzia sono costituite di norma, con un numero massimo di 25 bambini iscritti. Al fine della costituzione delle sezioni, il totale dei bambini iscritti a ciascuna scuola è diviso per il quoziente di 25, le eventuali eccedenze sono ripartite tra le altre sezioni della scuola in modo da rispettare la capienza delle aule. A parità di punteggio si considera la precedenza per età. Se età coincide, si procede ad estrazione alla presenza delle famiglie interessate. I gruppi di classe devono risultare omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, secondo i criteri stabiliti da Collegio dei Docenti.

Il Dirigente dispone l’assegnazione dei docenti alle classi, avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica e la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali.

Al fine di garantire un graduale e proficuo inserimento dei bambini e delle bambine nella scuola dell’infanzia e primaria, il servizio di mensa ogni anno verrà posticipato di quindici giorni dall’inizio delle lezioni, consentendo agli insegnanti di lavorare in compresenza. Pertanto le scuole dell’infanzia e la prima classe della scuola primaria, per i primi quindici giorni all’inizio dell’anno scolastico, osserveranno l’orario antimeridiano. Per i bambini diversamente abili, gli insegnanti in collaborazione con il Dirigente Scolastico, valuteranno il loro inserimento nelle sezioni.

Criteri di formazione della prima classe della Scuola Primaria in caso di più sezioni.

1. osservazione sistematica dell'intero gruppo degli alunni per un periodo di almeno 2 settimane, al termine del quale gli insegnanti comunicheranno le loro valutazioni al Dirigente Scolastico, al fine della costituzione definitiva della classe;
2. presa visione delle schede informative degli alunni provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Livia Gereschi"; richiesta e presa visione dei profili dei bambini e delle bambine provenienti dalle scuole dell'infanzia, pubbliche o private di altri Istituti Comprensivi o Circoli Didattici;
3. presa visione delle schede informative, delle certificazioni e delle diagnosi funzionali riguardanti i bambini e le bambine diversamente abili, per l'iscrizione nelle sezioni.

Criteri di formazioni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi".

1. colloqui con i docenti e presa visione delle schede informative degli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'istituto Comprensivo "Livia Gereschi"; presa visione dei profili dei bambini e delle bambine provenienti dalle scuole primarie pubbliche o private di altri Istituti Comprensivi o Circoli didattici;
2. presa visione delle schede informative, delle certificazioni e delle diagnosi funzionali riguardanti i bambini e delle bambine diversamente abili per l'iscrizione nelle sezioni.

ORARIO SETTIMANALE scuola secondaria di primo grado

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 si osserva l'ora di 60 minuti, con orario di 30 e 36 ore settimanali dal lunedì al sabato compreso dalle 8.00 alle 13.00 oppure dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Sono previsti anche due rientri settimanali articolati nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00

ART. 2 MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA O RICHIESTE DAI GENITORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE O DI CLASSE E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In linea generale le riunioni (piano delle attività connesse con il funzionamento della scuola) viene definito dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio di interclasse\intersezione ed il ricevimento dei genitori si tengono nei singoli plessi

Il Consiglio di Istituto si tiene presso i locali della Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi" di Pontasserchio.

Ricevimento dei genitori, Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi"

Il ricevimento dei genitori avviene secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti. La scuola offre l'opportunità di confronti con le famiglie attraverso:

n. 4 consigli di classe con i genitori rappresentanti

n. 2 ricevimenti generali pomeridiani nei mesi di Dicembre e Aprile

n. 2 incontri per la comunicazione dei debiti formativi a seguito degli scrutini

I Docenti ricevono i genitori due volte al mese durante il mattino secondo un calendario programmato all'inizio dell'anno scolastico e divulgato alle famiglie attraverso il sito internet dell'Istituto.

Per le semplici comunicazioni Scuola\Famiglia e Famiglia\Scuola viene utilizzato di norma il diario scolastico.

Le comunicazioni di scioperi o assemblee, le convocazioni per riunioni, le informazioni per le questioni più importanti vengono inviate per posta o consegnate agli alunni (sarà cura dei genitori far pervenire alla scuola la comunicazione firmata per ricevuta.)

Assemblee di classe – Comitato dei genitori

I genitori possono riunirsi nei locali della scuola in orario extracurricolare. Le assemblee possono essere di classe\sezione, di più classi\sezioni, di plesso o di istituto.

La richiesta di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico: dal rappresentante\rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di interclasse\intersezione.

Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico, i membri del Consiglio di Istituto e i docenti delle rispettive sezioni o delle classi.

In data 3 dicembre 2015 si è costituito il Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo "Livia Gereschi" sancito dall'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 297/94 quale strumento di partecipazione attiva e propositiva delle famiglie degli studenti alla vita della scuola.

Consiglio di Istituto, di interclasse/intersezione e di classe

Il Consiglio di Istituto, di interclasse, intersezione e di classe vengono convocati con comunicazione diretta ai singoli membri dell' Organo Collegiale e mediante affissione all'Albo delle singole scuole. L'avviso contiene gli argomenti da trattare ed è recapitato agli interessati con almeno cinque giorni di anticipo. Di ogni incontro viene redatto verbale finale firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio di interclasse e di intersezione si riunisce con cadenza bimestrale, ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado si riunisce mensilmente.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso, egli è tenuto inoltre a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Per tutti gli aspetti riguardanti gli organi collegiali, si rimanda al D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416.

ART. 3 VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere l'uscita degli alunni medesimi.

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria all'ora stabilita per l'inizio delle lezioni, i genitori degli alunni debbono lasciare l'edificio scolastico (fatta eccezione per casi motivati e autorizzati dal Dirigente Scolastico).

All'uscita i genitori aspettano i figli fuori dal cancello; nelle scuole dell'infanzia i genitori all'entrata accompagnano i figli all'interno dell'edificio scolastico, dove sono consegnati agli insegnanti e all'uscita vengono ripresi in consegna dagli insegnanti, all'interno dell'edificio stesso.

Il genitore che per cinque volte all'uscita non riprenderà in consegna il figlio all'orario stabilito, sarà convocato presso la Direzione Didattica.

Il personale collaboratore scolastico in servizio presso le scuole sorveglia l'ingresso degli alunni e apre l'edificio scolastico rispettando l'orario del plesso. I Docenti sono tenuti a sincronizzare il cambio dopo il suono della campanella; la responsabilità è del Docente che subentra. Gli alunni durante il cambio dell'ora sono tenuti al rispetto delle regole di convivenza civile, anche in assenza del docente e/o del collaboratore scolastico.

Nella scuola secondaria di I grado, l'uscita per il bagno di regola si effettua dalla seconda alla quarta ora. L'insegnante la regola invitando gli alunni a individuare il momento più opportuno per formulare la richiesta di uscita.

Con decisione della Dirigente, per ottemperare alla sicurezza, la ricreazione viene svolta in classe, provvedendo a rinnovare l'aria nell'aula, a fare merenda e ad andare in bagno.

Il presente articolo è integrato inoltre dalle disposizioni riguardanti le modalità di ingresso e uscita degli alunni del plesso "E. Fermi" protocollo 4799/A1 del 26/9/2015:

l'ingresso è alle ore 7.55 con il suono della prima campanella, alle ore 8.00 con il suono della seconda campanella gli alunni devono essere in aula pronti per l'inizio delle lezioni.

Gli alunni che per diversi motivi arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio scolastico per compilare l'apposito modello di giustificazione disposto presso la portineria.

L'uscita avverrà secondo le seguenti modalità: al suono della prima campanella usciranno gli alunni del piano terra e aule del corridoio sede della Vicepreside. Tutti gli alunni al seguito del docente di classe raggiungeranno l'uscita fino al cancello. La seconda campanella suonerà 2 minuti dopo per tutti gli altri alunni, che ugualmente raggiungeranno l'uscita fino al cancello accompagnati dai propri docenti.

Dopo le ore 8.00 il cancello viene chiuso, anche se non a chiave, per permettere ai ritardatari di entrare, ovvero per altri e giustificati motivi.

Agli alunni che non hanno i genitori o loro delegati al momento del ritiro all'uscita è permesso rientrare nell'edificio presentandosi al collaboratore scolastico del piano terra, il quale provvederà ad avvisare la famiglia, dopo tre ritardi verranno attivate le procedure di legge.

ART. 4. REGOLE COMPORTAMENTALI

Gli insegnanti si adoperano in stretta collaborazione con i genitori affinché gli alunni assumano comportamenti consoni al vivere di una comunità come la scuola, dove il rispetto per gli altri, sotto i più vari aspetti, è il valore preminente e irrinunciabile.

Gli eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In casi particolarmente gravi, qualora l'operato degli insegnanti, l'intervento della famiglia e quello di eventuali operatori interessa, risultassero incapaci di modificare comportamenti non conformi alle regole di convivenza, sono previsti dalla legge provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti del personale tutto della scuola dei loro compagni, lo stesso rispetto anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dettati da questo regolamento.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dall'organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

A seguito di comportamenti gravi e reiterati da parte di alunni della scuola primaria che creano disagio alla classe è previsto come ultima ratio ed in casi estremi, il provvedimento di sospensione dalla didattica, solo dopo aver espletato tutte le tappe di mediazione. Non ci sarà automatismo tra la sospensione e il cinque in condotta che potrebbe compromettere l'anno scolastico. La sospensione non dovrà essere atto punitivo ma di sensibilizzazione nell'interesse e a tutela di tutti.

In applicazione della direttiva disposta dal Ministero dell'Istruzione (cfr direttiva 15 marzo 2007) si fa divieto di portare il cellulare in classe. In caso contrario, di effettiva necessità occorre acquisire l'autorizzazione al suo uso, a seguito di richiesta motivata dei genitori.

Nel caso di alunni che facciano uso di cellulare non autorizzato, durante la lezione (sms, foto, video ecc.) i docenti potranno organizzare con modalità autonome, la consegna dei cellulari in aula e la restituzione degli stessi agli alunni al momento dell'uscita. La scuola non risponde dell'eventuale smarrimento dei telefoni. In caso di disturbo reiterato da parte dell'alunno del lavoro della classe, dovuto all'uso del cellulare non autorizzato, i docenti potranno trattenere il telefono e restituirlo solo alla famiglia, avvisata immediatamente dalla scuola. Resta inteso che in caso di necessità gli alunni possono comunicare dal telefono fisso della scuola.

ART. 5 SCUOLA SECONDARIA – SANZIONI DISCIPLINARI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di primo grado si fa riferimento allo statuto degli studenti e delle studentesse allegato al presente regolamento, definito con il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2007, che fa parte integrante del presente Regolamento, insieme alla definizione delle sanzioni disciplinari. Con delibera n. 44 del 19/12/2008 è stato istituito il Comitato di garanzia. Il Comitato di garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dal Dirigente Scolastico che ne è presidente, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante dei genitori. Il Comitato di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Il funzionamento del Comitato di garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

ART. 6 ACQUISTO LIBRI DI TESTO E MATERIALE SCOLASTICO

Le scelte relative all'adozione dei libri di testo sono realizzate dal Collegio dei Docenti, in piena libertà, sentiti i consigli di classe. Il criterio che presiede alla scelta dei libri di testo per le scuole di ogni ordine e grado è enunciato nell'art. 4 comma 5, del D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 (Regolamento sull'autonomia scolastica), secondo il quale la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compreso i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta formativa (P.O.F.) ed attuate con criteri di trasparenza e tempestività.

ART. 7 REGOLAMENTO RITARDI, USCITE, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

I genitori e gli enti erogatori di servizi devono rispettare il "tempo scuola".

Per le assenze dell'alunno causate da malattia è necessario presentare il certificato medico quando esse si protraggono per oltre sei giorni. Per il rientro a scuola dopo malattie infettive sono valide le disposizioni lasciate dalle A.S.L.

In caso di assenza per motivi familiari o per motivi di salute inferiori ai sei giorni, il genitore è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza stessa. Anche per assenze superiori ai sei giorni, dovute a motivi familiari, il genitore è tenuto a giustificare l'assenza per iscritto e fornire certificato medico di non avvenuta malattia, salvo preventivi accordi con i docenti.

Qualora gli alunni per motivi diversi ed eccezionali, debbano entrare in ritardo rispetto all'orario di entrata o debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, gli insegnanti sono tenuti a chiedere ai familiari che li accompagnano o alle persone espressamente e maggiorenni, la giustificazione /autorizzazione di entrata o di uscita, compilando un apposito modello. Per il ritardo abituale, l'alunno potrà essere sottoposto a provvedimenti disciplinari. Dopo cinque ritardi le famiglie dovranno giustificare al Dirigente Scolastico previa informazione della fiduciaria di plesso.

Allorché o studente accusa dei malori o si infortuna, verranno immediatamente avvertiti i genitori con i quali saranno decisi i provvedimenti da adottare. In caso di emergenza e di irreperibilità dei genitori, la scuola adotterà le misure più idonee a fronteggiare l'evento, compreso la chiamata al 118.

Alla fine delle lezioni, gli scuolabus restano in attesa fino a che tutti gli alunni, che fruiscono del servizio, hanno preso posto, ognuno sul rispettivo mezzo di scuolabus.

ART. 8 REGOLAMENTAZIONE MOMENTO MENSA

La mensa è un momento educativo del quale debbono necessariamente usufruire tutti i bambini che sono iscritti e che frequentano la scuola.

Si svolge secondo le seguenti modalità:

- preparazione al pasto seguendo le norme di igiene
- consumazione del pasto in un arco di tempo da 30 a 60 minuti
- momento ricreativo

Gli alunni partecipano alla mensa usufruendo del pasto fornito dall'Amministrazione Comunale. Per le variazioni di menù, dovute a motivi di salute ed altri motivi autorizzati, è possibile una dieta differenziata, mentre per le variazioni di menù dovute a motivi occasionali di salute (es. convalescenza da malattia) è possibile chiedere al personale ausiliario una dieta adeguata allo stato di salute.

L'intervallo è una breve pausa dal lavoro scolastico; è un momento per socializzare, recarsi in bagno e consumare una piccola merenda.

ART. 9 REGOLAMENTO DI CONCESSIONE DEI LOCALI SCOLASTICI

Il Consiglio di Istituto con delibera n. 132/2016 ha deliberato l'adozione dell'allegato "Regolamento di concessione dei locali scolastici" il quale prevede tra i doveri del concessionario la stipula di una polizza assicurativa che copra i danni a persone e/o cose durante l'utilizzo dei locali scolastici (art. 50, comma 3 del D.L. 44/2001) oltre alla presentazione di idonea certificazione di assenza di condanne penali in riferimento all'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 39, attuativo della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

Per quanto riguarda la biblioteca d'Istituto è stata incaricata dal Collegio dei Docenti un'insegnante che svolge la funzione di catalogazione, sistemazione e prestito. La biblioteca è aperta per la consultazione ed il prestito secondo un orario stabilito ogni anno scolastico. Gli spostamenti delle classi per recarsi nelle aule speciali e in palestra sono seguiti dagli insegnanti dell'ora che inizia e, con preventivi accordi, dai collaboratori scolastici.

Gli alunni sono tenuti in ogni circostanza ad assumere comportamenti che non possano arrecare danno a loro stessi, agli altri e agli arredi. Banchi, arredi, libri, riviste, attrezzature e sussidi sono patrimonio di tutti. Docenti, non docenti e alunni ne sono responsabili, ciascuno con il suo ruolo. L'uso dei materiali di biblioteca e audiovisivi implica il rigoroso rispetto delle norme stabilite all'inizio anno. Chi rompe o danneggia è tenuto a rimborsare il danno nella misura del valore effettivo di mercato.

ART. 10 CONSERVAZIONE SUSSIDI

Le scuole dotate di ambienti blindati conservano i propri sussidi in tali spazi. Le scuole che non possiedono locali adibiti a tale scopo, al termine delle lezioni di ogni anno scolastico custodiscono i sussidi in loro dotazione, nella stanza che il personale della scuola ritiene meglio allestita per la conservazione del materiale.

ART. 11 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI CONSIGLIO DI ISTITUTO E SURROGA DEI CONSIGLIERI DIMISSIONARI O DECADUTI

La pubblicizzazione degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dall'art 27 del D.P.R. n.416 del 31 maggio 1974, deve avvenire mediante affissione in apposito albo dell'Istituto, presso la Scuola Secondaria di primo grado, della copia integrale, sottoscritta e autenticata delle delibere del Consiglio e in ottica di dematerializzazione pubblicati sul sito web dell'Istituto Comprensivo. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla data della successiva seduta del Consiglio. La copia delle delibere deve rimanere esposta anche nei vari plessi, per un periodo di 10 giorni. I verbali e tutti gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria

dell'Istituto e sono esibiti, durante l'orario di ufficio, alle componenti scolastiche dell'Istituto che facciano richiesta scritta e motivata.

Non sono soggetti a pubblicizzazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, limitatamente alle componenti scolastiche dell'Istituto Comprensivo iscritte nelle liste elettorali; tali componenti possono intervenire su preventiva richiesta fatta al Presidente del Consiglio di Istituto, senza diritto di parola.

Il Consiglio stesso definisce, in un quadro programmatico, le modalità di invito alla partecipazione dei lavori consiliari di Enti, Istituzioni e persone giuridiche di cui agli art. 2 e 5 della Legge 11 ottobre 1977 n. 748, stabilendo altresì i modi di collaborazione richiesti.

Come previsto dagli artt. 6, 10, 50 e 53 O.M. 215/9 e artt. 35 e 37 del D. Lgs. 297/94 si evidenzia che in caso di decadenza per qualunque motivo di alcuni consiglieri, prima della scadenza del triennio, si procede alla sostituzione attraverso la surrogazione, nominando i primi eletti delle rispettive liste. Nel caso in cui le liste siano esaurite, le istruzioni per le elezioni degli organi collegiali prevedono le eventuali elezioni suppletive che coinvolgeranno la sola componente da integrare. In ogni caso i membri subentranti esauriranno il loro mandato allo scadere del periodo di durata dell'organo. Confermando l'art. dell'O.M. 215/91 la validità della costituzione del Consiglio anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, saranno indette elezioni suppletive per la sostituzione del Consigliere dimissionario, salvo verifica del Dirigente Scolastico del decorso dei termini per decreto di indizione delle elezioni stesse.

ART. 12 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Nella nota di Ministero n. 2209 del 11 aprile 2012 con oggetto "viaggi di istruzione e visite guidate" precisa che a decorrere dal 1/9/2000 il "regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" emanato con D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto la precedente normativa in materia costituisce opportuno riferimento ma non riveste più carattere prescrittivo.

In tale ottica il Consiglio di Istituto con delibera 107/2015 ha deliberato la partecipazione ai viaggi di istruzione o alle visite guidate alle classi in cui il numero degli alunni aderenti rappresenti almeno i 2/3 del totale degli iscritti, escludendo gli alunni che non hanno diritto a causa di sanzioni disciplinari, arrotondato per difetto. Inoltre il Consiglio, con delibera 7/2016, inserisce nel Regolamento il fatto che chi ha firmato l'impegno alla partecipazione deve versare una caparra, quantificata in una cifra che consenta di non avere aggravio di spesa sugli altri, e non ha diritto al rimborso in caso di ripensamento e/o impossibilità.

ART. 13 INNALZAMENTO DEL DIVERSO LIMITE DI SPESA FINO A 40.000 EURO AI SENSI DEL D.I. 44/2001 E DEL D.LGS 163/2006 CODICE DEGLI APPALTI – REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE.

Il Consiglio di Istituto visto l'art. 33 comma 2, del D.I. n. 44 del 1/2/2001 con il quale viene attribuita al suddetto organo collegiale la competenza a determinare i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico, in relazione agli acquisti diretti di beni e servizi effettuati dal Dirigente Scolastico di cui all'art. 34 comma 1 del D.I. 44/2001, ha deliberato l'innalzamento del limite di spesa del novellato decreto 44/2001 fino all'importo di diecimila euro, iva esclusa.

Rimane l'obbligo per il Dirigente Scolastico di esercitare il potere negoziale nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e nel rispetto delle norme di trasparenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LIVIA GERESCHI"
Via S. Antonio n°3 - 56017 PONTASSERCHIO (PI)
Tel. - 050859311 – Fax: 050859333
Email: PIIC83500E@istruzione.gov.it

CRITERI DI AMMISSIONE E TABELLA DEI PUNTEGGI PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Scolastico _____ / _____ come da delibera del Consiglio d'Istituto del 8/11/2016

ALUNNO/A _____

1) SCUOLA DELL'INFANZIA _____ Punti _____

1) ETA' dell'alunno	PUNTI	Indicare SI o NO	Riservato alla segreteria
• Compie 5 anni entro il 31/12	Punti 30		
• Compie 4 anni entro il 31/12	Punti 20		
• Compie 3 anni entro il 31/12	Punti 10		
• Compie 3 anni entro il 30/04/2017	Punti 0		
2) Attività lavorativa dei Genitori			
• Entrambi i genitori che lavorano	Punti 15		
• Un solo genitore che lavora	Punti 10		
Pendolarità: distanza dal luogo di lavoro con sede fissa di residenza (solo andata). Presentare attestazione del datore di lavoro idonea a dimostrare l'orario di servizio o autocertificazione per i liberi professionisti o lavoratori autonomi.	Punti 10		
▪ Figli di dipendenti del Istituto Comprensivo	Punti 10		
▪ Disoccupati: di <u>entrambe</u> i genitori. Presentare autocertificazione dalla quale emerga l'effettiva esistenza di condizioni di disagio familiare)	Punti 5		
3) Numero dei figli come da Stato di Famiglia			
▪ N° 1 figlio	Punti 5		
▪ N°2 figli **	Punti 10		
▪ Richiesta di iscrizione per gemelli	Punti 5		
▪ N° 3 figli *	Punti 20		
▪ Più di 3 figli *	Punti 30		
* Qualora il numero dei figli fosse comprensivo di gemelli il punteggio verrà maggiorato di 5 punti	Punti 5		
4) Per ogni persona convivente e a carico certificata dalle Autorità Sanitarie (diverse dai figli)	Punti 10		
5) Dichiarazione di situazioni disagiate (derivante da certificazioni delle Autorità Sanitarie o altri)			
▪ Se residenti nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 50		
▪ Se domiciliati nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 20		
▪ Se non residenti e/o non domiciliati nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 10		
6) Bambini portatori di handicap			
❖ Se residenti nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 50		

❖ Se domiciliati nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 40		
❖ Se non residenti e/o non domiciliati nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 30		
7) Bambini orfani di entrambi i genitori	Punti 50		
8) Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare (vedovo/a, celibe, nubile, separati legalmente o divorziati monoeducanti (presentare autocertificazione dalla quale emerga lo stato di monogenitorialità).	Punti 30		
9) Bambini con fratelli e sorelle frequentanti la stessa scuola dell'Infanzia al 01/09/2017	Punti 70		
10) Bambini con fratelli e sorelle frequentanti o iscritti al 01/09/2017 alla scuola primaria nella stessa frazione	Punti 30		
11) Residenti			
• * Nel bacino di utenza sottoindicato	Punti 70		
• Nel territorio dell'Istituto Comprensivo	Punti 30		
• Nel territorio del Comune	Punti 20		
• Residenti in altri Comuni	Punti 5		
• Domiciliati nel territorio dell'Istituto	Punti 10		
• Domiciliati nel Comune	Punti 5		
• Domiciliati in altri Comuni	Punti 0		

A parità di punteggio ha la precedenza il bambino di età anagrafica maggiore,

Si precisa che l'attribuzione alla scuola prescelta sarà definitiva solo dopo la verifica della disponibilità dei posti offerta con precedenza ai residenti nel Comune di San Giuliano Terme

Si prega di allegare alla domanda di iscrizione, tutta la documentazione richiesta, utile all'attribuzione del punteggio.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi in graduatoria, si considerano i requisiti posseduti alla data di scadenza delle domande di iscrizione. In caso di variazione in corso al momento della domanda di iscrizione (es. variazione della residenza o altri criteri che determinano attribuzione di punteggio) la condizione dichiarata dovrà essere confermata e documentata entro l'inizio dell'anno scolastico, pena decadenza dei punti attribuiti.

L'autocertificazione potrà essere sottoscritta dall'interessato alla presenza dell'impiegato addetto della segreteria scolastica ovvero spedita allegando alla medesima fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 l'autocertificazione riconosce al cittadino la possibilità di attestare fatti e situazioni personali attraverso dichiarazioni sostitutive, in luogo delle normali certificazioni. La segreteria scolastica effettua il controllo delle dichiarazioni contenute nelle autocertificazioni, anche a campione, riservandosi di chiedere la presentazione di documenti a conferma od integrazione di quanto dichiarato. In caso di discordanza tra quanto dichiarato e quanto accertato d'ufficio verrà data notizia all'interessato che è tenuto a regolarizzare o completare la dichiarazione, pena la non attribuzione del punteggio di graduatoria. Nel caso di non veridicità, la segreteria scolastica procederà all'applicazione della decadenza dai benefici attribuiti con il punteggio di graduatoria e la perseguibilità ai sensi del Codice Penale.

Data _____

Firma _____

***BACINO DI UTENZA**

SCUOLE	FRAZIONI CON SCUOLA	FRAZIONI SENZA SCUOLA	FRAZIONI SENZA SCUOLA	N° POSTI DISPONIBILI (indicativi)
ARENA METATO N° 3 sez.	ARENA METATO	METATO	MADONNA DELL'ACQUA	20
COLOGNOLE N° 1 sez.	COLOGNOL E	MOLINA		11
PUGNANO N° 2 sez.	PUGNANO	RIPAFRATTA	RIGOLI	27
S. ANDREA N°3 sez.	S. ANDREA PONTASSE RCHIO	PAPPIANA		30
S. MARTINO N° 2 sez.	S. MARTINO	PAPPIANA	ORZIGNANO	19
PONTASSERCH IO N° 1 SEZ.	PONTASSE RCHIO	ORZIGNANO		3